CITTA' DI TORINO

PROP 8319 / 2022

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: IL FUTURO DEL TEATRO NUOVO

PREMESSO CHE

Nell'arco del 2022 lo stabile del Teatro Nuovo tornerà nella disponibilità della Città di Torino a seguito della scadenza della concessione con cui si era affidata la gestione alla Fondazione Teatro Nuovo per la Danza.

Durante l'amministrazione precedente l'assessorato alla Cultura si è adoperato per avviare una cabina di progettazione insieme ai rappresentanti delle principali Fondazioni Partecipate, interessate allo spettacolo dal vivo a Torino affinché, di concerto con le altre realtà di produzione teatrale, musicali e formative, venissero formulate le linee guida e le azioni specifiche per realizzare una delle più importanti "Case delle Arti" in Europa.

La collocazione strategica sia per luogo, il Parco del Valentino, sia per altri importanti progetti in via di realizzazione nello stesso sito (come la realizzazione della nuova sede della Biblioteca Civica e di un nuovo polo universitario), insieme alla possibilità di attingere a importanti risorse del PNRR, sono tutti elementi che rendono la rinascita del Nuovo Teatro Nuovo un'occasione unica di rilancio, anche da un punto di vista di attrazione di nuovi cittadini, che la presente amministrazione può cogliere e realizzare.

La proposta di candidatura della Città di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033, sostenuta e approvata in due documenti ufficiali (mozione 22 del 19 Aprile 2021 e il rapporto conclusivo allegato alla mozione), contempla al suo interno proprio la realizzazione di un nuovo polo della Creatività che coincide con il Progetto del Nuovo Teatro Nuovo.

IMPEGNA

il Sindaco e gli assessori competenti:

ad aggiungere un sostegno fondamentale alle realtà giovanili e agli artisti indipendenti, in uno spazio dove potersi confrontare tra di loro e con il pubblico, fornendo servizi e infrastrutture a favore della crescita della capacità produttiva, della qualità professionale e creativa del territorio;

a sottoporre ad una commissione di addetti ai lavori il progetto preliminare così come una lista di

proposte di contenuti per aderire maggiormente alle esigenze dei professionisti a cui si rivolge;

a prevedere che alcuni servizi possano essere condivisi e pensati strategicamente come complementari alle altre strutture presenti, essendo il Nuovo Teatro Nuovo inserito in un contesto architettonico complesso, che vede a fianco e vicino la progettazione del nuovo campus universitario del Politecnico e della nuova Biblioteca Civica Centrale;

a fare in modo che a livello pratico-logistico il progetto architettonico di restauro e riqualificazione dello spazio preveda la possibilità di utilizzare in modo autonomo e compartimentato la struttura e che si assicuri almeno la presenza di:

- spazi performativi di dimensione diverse;
- sale prova per la prosa, la danza, il canto, la musica;
- spazi di coworking attrezzati;
- studio di registrazione e montaggio e sala di posa per registrazione/montaggio trailer e contributi back-stage, interviste, dirette streaming, web-radio e web-TV dedicate alle attività performative;
- sala proiezioni;
- spazi dedicati alla formazione;
- spazi dedicati agli uffici tecnici e organizzativi;
- magazzini per le attrezzature;

a prevedere per la nuova struttura l'erogazione di servizi sia gratuiti che a pagamento, stabilendo tariffe compatibili con le sostenibilità finanziarie;

a definire una modalità trasparente per la concessione dei servizi gratuiti, che abbia come fine il sostegno a progetti creativi e ad artisti emergenti o indipendenti;

a prevedere una figura di coordinamento, possibilmente interna all'amministrazione Comunale, che diventi il collettore della programmazione dei teatri partecipati, delle messe in scena, delle produzioni di chi ha usufruito dei servizi del teatro, dell'ospitalità dei saggi finali di scuole di teatro, danza, musica (compresa la scuola civica), l'ospitalità di festival, ecc;

a definire il Nuovo Teatro Nuovo come luogo di sperimentazione, formazione e confronto con la comunità di riferimento;

ad avviare a Torino un'esperienza su modello di Torino Film Industry, creando una "Torino Performing Arts Industry", luogo di confronto tra teatri, compagnie, festival, professionisti, produttori, finanziatori per favorire l'incontro tra domanda e offerta, coproduzioni, circuitazione di spettacoli fuori regione.

Torino, 15/03/2022

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Dorotea Castiglione